imaginary

Promotore e cofinanziatori / Promoter and co-financiers
Fermata d'Autobus
Artenne | Forme in Bilico | Gliacrobati

Partner
Comune di Pertusio | Comune di Rivarolo Canavese | Areacreativa42 | Cultural Welfare Center |
Cooperativa Sociale Chronos | Fondazione Sandretto Re Rebaudengo | Oglianico 360 |
Pro Loco Rivarolo Canavese | Tactile Vision Lab

Con il sostegno di / With the support of
Regione Piemonte | Città di Torino | Fondazione CRT

Fotografia / Photography
Chiara Borgaro | Ivan Catalano | Francesco Faraci | Chen Li | Laura Guercio Coppo | Raffaela Carola Lorio |
Irene Pittatore | Emanuele Pensavalle | Elena Radovix | Tea Taramino | Carlo Toso
Progetto grafico / Layout
Elena Schisa

Redazione / Editing
Domenico Pertocoli

Traduzioni / Translations
Richard Sadeir

Organizzazione / Organisation
Raffaella Bortino | Egle Demaria | Chiara Borgaro | Raffaela Carola Lorio | Diego Valsania | Gaetano Verde

Ringraziamenti / Thanks
Alberto Cirio, *Presidente della Regione Piemonte*
Giuseppe Damini, *Sindaco di Pertusio*
Alberto Rostagno, *Sindaco di Rivarolo Canavese*
Vittoria Poggio, *Assessora alla Cultura, al Turismo e al Commercio della Regione Piemonte*
Jacopo Rosatelli, *Assessore alle Politiche Sociali, Salute, Casa, Diritti e Pari Opportunità della Città di Torino*
Costanza Canova, *Assessora alla Cultura, Istruzione, Sistemi Educativi, Diritti allo Studio, Formazione Professionale, Politiche Giovanili, Volontariato, Associazioni del Comune di Rivarolo Canavese*
Giovanni Ellena, *Consigliere comunale con delega allo sport, alla promozione turistica del territorio e ai rapporti con le Associazioni del Comune di Pertusio*
Monica Lo Cascio, *Direttore Dipartimento Servizi Sociali, Socio-sanitari e Abitativi della Città di Torino*
Maurizio Pia, *Dirigente Divisione Inclusione Sociale della Città di Torino*
Fabrizio Palenzona, *Presidente Fondazione CRT*
Roberta Delbosco e Valentina Iebole, *Referenti VivoMeglio, Fondazione CRT*
Luciano Marocco, *già Presidente dell'Opera Barolo*
Davide Paludetto, *Castello di Rivara - Museo d'Arte Contemporanea*
Lillo Baglio, *Centro di Documentazione della Psichiatria, ASL TO3*
Fabio Cei e Marta Rudoni, *Casa dell'Art Brut, Mairano di Casteggio (PV)*
Antonella Angeloro e Giorgia Rochas, *Dipartimento Educazione GAM*
Elena Stradiotto e Annamaria Cilento, *Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*
Cristian Campagnaro, Cristina Azzolino e Angela Lacirignola, *Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design*
Gianluigi Mangiapane, *Sezione Sistema Museale di Ateneo - Università degli Studi di Torino*
Rocco Rolli, *Tactile Vision Lab*
Sylvette Denèfle, *Professoressa emerita in Sociologia,* e Nicole Roux, *Professoressa di Sociologia all'Università di Brest*
François Vertadier, *Galerie Polysémie di Marsiglia*

PRINP Editore, 2023
ISBN 978-88-31370-89-9
www.prinp.com
info@prinp.com

Seminare nuovi immaginari

a cura di / edited by
Tea Taramino
Roberto Mastroianni

Sarah Bowyer, *Pertusio's Summery.*
Progetto grafico, stampa digitale su carta, 60 x 30 cm cad. / Graphic design, digital print on paper, 60 x 30 cm each.

REGIONE PIEMONTE

La cultura è un fondamentale elemento di crescita e coesione di un tessuto comunitario oltre che di sviluppo economico e sociale. In ragione di ciò, secondo i valori di pluralismo e confronto che ispirano la nostra Regione, con il Programma triennale per la cultura sosteniamo progetti in grado di contribuire a dare impulso alla concreta attuazione di reti e sistemi che, in un determinato territorio, consentano l'ottimizzazione di risorse sfruttando le sinergie tra enti, aprendosi al confronto e alla collaborazione con altre realtà, sia italiane che straniere.

Consideriamo la cultura come uno fra gli strumenti di promozione integrata del nostro territorio che produce importanti esiti in chiave turistica e inclusiva grazie alla collaborazione fra gli enti pubblici e le associazioni, mediante interventi organici e coordinati con attenzione al principio della trasversalità.

Per noi che ci occupiamo delle strategie culturali e turistiche regionali il progetto *Seminare nuovi immaginari*, che si occupa di ris-catto del disagio sociale ed esistenziale attraverso l'arte e la cultura, può essere considerato un valore: nessuno deve essere lasciato indietro o, peggio ancora, solo.

Vittoria Poggio
Assessore alla Cultura, al Turismo e al Commercio
Regione Piemonte

Culture is a fundamental element of growth and cohesion of a community fabric as well as of economic and social development. For this reason, in keeping with the values of pluralism and dialogue that inspire our Region, with the three-year Programme for Culture we support projects that can help give an impetus to the concrete implementation of networks and systems that, in a given region, enable the optimisation of resources by exploiting synergies between entities, being open to comparison and collaboration with other organisations both in Italy and abroad.

We consider culture as one of the tools for the integrated promotion of our territory that produces important results in terms of tourism and inclusiveness, thanks to the collaboration between public bodies and associations, through organic and coordinated projects with a concern for the principle of transversality.

For those of us who deal with regional cultural and tourist strategies, the *Sowing New Imaginaries* project, which deals with the redemption of social and existential hardship through art and culture, can be considered a value: no one should be left behind or, even worse, alone.

Vittoria Poggio
Councillor for Culture, Tourism and Commerce
Piedmont Region

Maria Teresa Frizzarin, *La realtà invecchia e al mondo sono caduti i petali.*
Attività di costruzione collettiva dell'installazione. / Activity of collective construction of the installation.
Associazione Aquarius. Cortile del Maglio, Torino, marzo 2023 / Turin, March 2023.

Fondazione CRT

Seminare nuovi immaginari: queste tre parole, che connotano la rassegna artistica *Singolare e plurale*, realizzata dall'Associazione Culturale Artenne in partnership con l'Associazione Fermata d'Autobus e con il sostegno della Fondazione CRT, evocano anche la nostra mission: tracciare percorsi innovativi di sviluppo sociale e culturale dei territori, coltivare "semi di futuro" attraverso progetti concreti capaci di generare un cambiamento positivo per le comunità.

L'arte è certamente uno di questi motori di cambiamento, molto potente nella misura in cui sa parlare a pubblici ampi, dando spazio anche a voci creative al di fuori dei circuiti tradizionali. Le opere presenti in questo catalogo ne sono la dimostrazione, contribuendo ad alimentare un nuovo sentire nei confronti delle persone con disagio psichico e con disabilità: l'arte come strumento di welfare culturale e di inclusione sociale, a supporto sia di chi la pratica, sia di chi ne fruisce.

Coltivare la bellezza attraverso la produzione creativa è il primo passo per immaginare e costruire una società diversa: più equa, inclusiva, sostenibile, attenta al benessere di ciascuno e dell'intera collettività. Questi obiettivi sono e continueranno a essere al centro dell'attività della Fondazione CRT anche per i prossimi anni.

Andrea Varese
Segretario generale della Fondazione CRT

Sowing New Imaginaries: these three words, which connote the artistic exhibition *Singolare e plurale*, created by the Associazione Culturale Artenne in partnership with the Associazione Fermata d'Autobus and with the support of the Fondazione CRT, also evoke our mission: to trace innovative paths of social and cultural development of the territories, to cultivate "seeds of the future" through concrete projects capable of generating a positive change for communities.

Art is certainly one of these engines of change, very powerful to the extent that it can speak to a broad public, while also giving space to creative voices outside the traditional circuits. The works in this catalogue are proof of this, helping nurture a new feeling for people with mental problems and disabilities: art as an instrument of cultural welfare and social inclusion, in support of both those who practise it and those who enjoy it.

Cultivating beauty through creative production is the first step in imagining and building a different society: more equitable, inclusive, sustainable, attentive to the well-being of each person and the whole community. These objectives are and will continue to be at the heart of Fondazione CRT's activities in the coming years.

Andrea Varese
Secretary General of the Fondazione CRT

Galleria Gliacrobati, dal percorso Panopticon / Galleria Gliacrobati, from the route Panopticon.
Incontro con Rocco Rolli di Tactile Vision, esperto di accessibilità, 12 dicembre 2022 /
Interview with Rocco Rolli of Tactile Vision, accessibility expert, 12 December 2022.

fermata d'autobus

Ringraziamo la Regione Piemonte, la Città di Torino, i Comuni di Rivarolo Canavese e di Pertusio e i diversi enti coinvolti in questo progetto che è alla sua seconda edizione ma si avvale di un'esperienza pluriennale – maturata da Fermata d'Autobus Onlus e dai partner – nella realizzazione di progetti artistici, anche di profilo internazionale, che guardano in modo trasversale alle potenzialità e criticità del presente con una particolare sensibilità verso le fragilità individuali e sociali, l'arte irregolare, l'outsider art e l'ambiente.

Lo scopo è di attivare energie, stimolare visioni innovative e muovere azioni – individuali, collettive e istituzionali – che sostengano la ricerca-azione sui temi dell'inclusione e della coesione, della salute individuale e pubblica, attraverso la produzione artistica e la valorizzazione dei patrimoni d'arte dei territori, dando risalto nel contempo a quell'arte più marginale che non ha voce.

L'iniziativa insiste in parte prevalente su piccoli Comuni valorizzando e collegando tali territori periferici ai grandi flussi della distribuzione culturale ufficiale.

Il progetto è ispirato sia ai valori di pluralismo e confronto indicati dalla Regione Piemonte, sia alla storia e ai valori condivisi di utilizzo dell'arte e della cultura come mezzo di cura, crescita e sviluppo individuale e sociale promossi da Fermata d'Autobus Onlus e dai numerosi partner di rete del progetto, istituzionali e non. Fermata d'Autobus – che opera a Torino e nei territori del Canavese e del Moncalierese attraverso i propri circuiti di cura per pazienti a doppia diagnosi e per donne abusate – con la propria proposta artistica intende accogliere le istanze contenute nel *Programma triennale regionale della cultura per il triennio 2022-2024*. Istanze che invitano sia a "riconnettere l'offerta culturale in primis con i residenti, con i territori, di vivere appieno la cultura come occasione di socialità, collante delle comunità locali, luogo di incontro e confronto attorno a una proposta artistica", sia a "ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità".

Our thanks are due to the Piedmont Region, the City of Turin, the Municipalities of Rivarolo Canavese and Pertusio and the various bodies involved in this project, which is in its second edition but draws on the many years of experience acquired by Fermata d'Autobus Onlus and its partners in the creation of artistic projects, including some with an international profile. They offer a transversal view of the potential and critical issues of the present with a particular sensitivity to individual and social fragility, irregular art, outsider art and the environment.

The purpose is to activate energies, stimulate innovative visions and start individual, collective and institutional initiatives to support research and action on the issues of inclusion and cohesion, individual and public health, through artistic production and the enhancement of the art heritage in the region, while highlighting the most marginal art that has no voice.

The initiative focuses largely on small municipalities, enhancing these peripheral areas and connecting them to the broader flows of official cultural distribution.

The project is inspired both by the values of pluralism and the exchange of ideas indicated by the Piedmont Region, as well as by the history and shared values of the use of art and culture as a means of care, growth and individual and social development promoted by Fermata d'Autobus Onlus and its numerous partners in the network of the project, both institutional and non-institutional. Fermata d'Autobus – which operates in Turin and the Canavese and Moncalierese areas through its treatment circuits for dual diagnosis patients and abused women – with its artistic proposal intends to fulfil the purposes contained in the *Regional Cultural Program for the Three-Year Period 2022-2024*. Purposes that invite both to "reconnect the cultural offering first and foremost with the residents, with the localities, to fully experience culture as an opportunity for sociality, the cement of local communities, a place of meeting and discussion around an artistic proposal", and to "reduce discrimination, inequalities and illegality".

SEMINARE NUOVI IMMAGINARI

Tea Taramino, Roberto Mastroianni

"Il seme nuovo è fiducioso.
Si radica nel profondo, nei luoghi che sono più vuoti."
[*Clarissa Pinkola Estés*][1]

Seminare nuovi immaginari è un progetto di arte contemporanea che fa leva su tre semplici parole per ispirare riflessioni e collegamenti: il *seminare* si regge sull'idea che un piccolo seme è un intero mondo in potenza solo se si riesce a *immaginare* e credere in questa possibilità, e lo si interra nell'attesa che germogli e dia *nuovi* frutti da rimettere in circolazione a nutrimento della comunità. L'immaginazione sembra abbia in sé il potere dell'impossibile. L'immaginazione in alleanza con l'arte può far sì che i sogni non abbiano confini e che possano prendere forma concreta visibile e condivisibile.

In questa prospettiva l'immaginazione può diventare nuovo immaginario solo se si incontra con pratiche innovative, capaci di ampliare lo spazio del pensabile e del dicibile, in vista della messa in forma di un orizzonte di valori e azioni finalizzate a rendere visibile ciò che è ancora in potenza e non espresso. Questo è uno dei presupposti che muove la nostra operazione artistica.

Seminare nuovi immaginari è, infatti, un progetto triennale multidisciplinare che si muove sui confini fra arte, antropologia, psichiatria, psicologia, psicoanalisi e il cui scopo è far maturare forme di creatività singolari e inclusive per alimentare cultura e relazioni sociali attraverso il dialogo fra arte contemporanea ufficiale e non, con esempi di arte ambientale, arte relazionale e arte irregolare (altrimenti detta outsider art o art brut).
Ogni edizione del triennio ha come filo conduttore l'attenzione alle fragilità individuali, sociali e ambientali, l'ispirazione alla natura e al territorio, l'aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente.
Lo scopo del progetto è fare ricerca, formazione dei giovani e mostrare alcune possibili connessioni fra arte, cultura, ambiente, salute. Connessioni che, se attivate da forme di incontro e scambio di saperi, possono diventare opportunità per migliorare la qualità della vita delle persone e, nello stesso tempo, presentare dispositivi per scoprire risorse nascoste in luoghi poco esplorati o in persone altrimenti sottovalutate.
Seminare nuovi immaginari si offre all'attenzione innanzitutto come campo di esperienza, spazio reale e virtuale in cui far maturare immaginari individuali e collettivi attraverso un continuo fluttuare e avvicendarsi di razionalità e invenzione, sogno e realtà, fra dimensione individuale e sociale, abilità e disabilità, agio e disagio. Transiti possibili grazie all'impiego di pratiche di arte relazionale condotte da artisti e artiste di alto profilo professionale, con il coinvolgimento attivo di persone di differenti età, esperienze e bisogni in collaborazione con professionisti e professioniste nel campo della salute mentale, dell'educazione e dell'istruzione, ma anche con il contributo di persone esperte nella cura della terra e del territorio.
I partecipanti sono coinvolti in esperienze basate sul riconoscimento reciproco, sullo scambio di visioni e di competenze, sull'incontro fra saperi differenti.

Seminare nuovi immaginari è, inoltre, uno spazio di indagine e confronto su come i linguaggi artistici della contemporaneità possono essere utili sia per riflettere e comunicare negli ambiti del disagio psichico e socio-culturale, sia nella valorizzazione culturale e turistica di territori periferici, qui considerati e restituiti attraverso uno sguardo diagonale e non scontato.
Ogni percorso artistico, solitario o condiviso, è sempre un'incognita, un cammino che parte da un intimo viaggio dentro di sé fatto di necessità, immaginazione, desideri, sogni e aspettative. Trovare compagni e compagne di strada diviene importante per progettare insieme itinerari, stabilire coordinate spaziali e temporali, attrezzarsi con strumenti per andare oltre i propri confini personali, territoriali e culturali. Si compie insieme un viaggio fisico e mentale, alla scoperta dell'altro e dell'altrove. In questo modo si può dare vita a un percorso fatto di eccitazione e fantasticherie, ma anche di ansia e timore del nuovo e del diverso. Un cammino in bilico fra esplorazione e spaesamento, attraverso il quale progressivamente si spostano i punti di osservazione, si scoprono nuove forme e linguaggi e, soprattutto, si può scoprire quanto i confini fra i luoghi geografici e dell'anima siano talvolta labili, indefinibili o inesprimibili e porosi, oppure ci si può accorgere quanto linguaggi diversi abbiano punti in comune.

SOWING NEW IMAGINARIES

Tea Taramino, Roberto Mastroianni

"New seed is faithful.
It roots deepest in the places that are the most empty."
[*Clarissa Pinkola Estés*][1]

Sowing New Imaginaries is a contemporary art project that leverages three simple words to inspire reflections and connections. *Sowing* rests on the idea that a small seed is a whole world only if you can *imagine* and believe in this possibility. You bury it and then wait for it to sprout and bear *new* fruits that then enter into circulation and feed the community.
The imagination seems to have within it the power of the impossible. Imagination, in alliance with art, can ensure that dreams have no boundaries and can be given a concrete, visible and shareable form.

Viewed in this perspective, the imagination can become a new imaginary only if it meets with innovative practices, capable of expanding the space of the thinkable and the sayable, with a view to shaping a horizon of values and actions intended to make visible what is still potential and unexpressed. This is one of the assumptions that drives our artistic operation.

Sowing New Imaginaries is a three-year multidisciplinary project that moves on the boundaries between art, anthropology, psychiatry, psychology and psychoanalysis. Its aim is to develop singular and inclusive forms of creativity to nurture culture and social relations through the dialogue between official and unofficial contemporary art, with examples of environmental art, relational art and irregular art (also known as outsider art or art brut).
Each edition of the three-year course has as its unifying thread a concern for individual, social and environmental fragility, inspiration drawn from nature and the territory, care for oneself, others and the environment.
The aim of the project is to conduct research, train young people and show some possible connections between art, culture, the environment and health. Connections that, if activated by forms of encounter and an exchange of knowledge, can become opportunities to improve people's quality of life, and at the same time present measures for discovering hidden resources in little-explored places or in people who would otherwise be underestimated.
Sowing New Imaginaries appeals to our attention first and foremost as a field of experience, a real and virtual space in which individual and collective imaginaries can mature through a continuous fluctuation and alternation of rationality and invention, dream and reality, between the individual and social dimensions, ability and disability, ease and discomfort. These transitions are possible thanks to relational art practices conducted by artists with a high professional profile, through the active involvement of people of different ages, experiences and needs in collaboration with professionals in the field of mental health, nurturing and education, as well as the contribution of experts in the care of the land and the territory.
The participants are involved in experiences based on mutual recognition, the exchange of visions and skills and the encounter between different kinds of knowledge.

Sowing New Imaginaries is, moreover, a space for investigation and exchanges about how the artistic languages of contemporaneity can be useful for both reflecting and communicating in the areas of psychic and socio-cultural distress, and in the cultural and touristic enhancement of peripheral areas, here considered and rendered through an oblique and unpredictable gaze.
Every artistic path, whether solitary or shared, is always an unknown, a way that starts from an intimate journey within oneself made up of necessity, imagination, desires, dreams and expectations. Finding companions along the road becomes important to plan itineraries together, establish spatial and temporal coordinates and equip oneself to go beyond one's personal, territorial and cultural boundaries. A physical and mental journey is made together, to discover others and the elsewhere. In this way, you can explore a path made up of excitement and reverie, but also of anxiety, fear of the new and the different. A journey poised between exploration and disorientation, along which the points of observation progressively shift, new forms and languages are discovered and, above all, it is possible to find how the boundaries between geographical and soul places are sometimes unstable, indefinable

1

CHI SEMINA VENTO
Irene Pittatore

Chi semina vento raccoglie una serie di opere e suggestioni sul prendersi cura, coltivare abilità e intuizioni, così come complesse relazioni fra persone di esperienze e generazioni diverse. *Giardino segreto (Il fiore che mi raccoglie)*, *Orti da passeggio* e *Ricomposizioni* sono il frutto di pratiche artistiche partecipative, fotografiche e performative attivate all'interno del Coorto, un progetto di orticoltura comunitaria nel Canavese, e nei giardini officinali dell'Abbazia di Notre-Dame di Daoulas nel Finistère in occasione del convegno *Jardins de femmes* organizzato a Brest, all'Università della Bretagna Occidentale.

WHO SOWS THE WIND
Irene Pittatore

Who Sows the Wind presents a series of works and suggestions on caring, fostering skills and intuitions, as well as complex relations between people with different experiences and of different generations. *Secret Garden (The Flower that Plucks Me)*, *Walkabout Gardens* and *Recompositions* are the result of participatory, photographic and performative artistic practices in the Coorto, a community horticulture project in the Canavese area, and in the medicinal gardens of the Abbey of Notre-Dame de Daoulas in Finistère on the occasion of the *Jardins de femmes* conference held in Brest, at the Université de Bretagne Occidentale.

GIARDINO SEGRETO
(Il fiore che mi raccoglie)

Cosa cresce spontaneamente nel tuo giardino acquatico? C'è un seme che vorresti affidare alla sua custodia?

Un giardino dischiude il suo segreto.
La superficie dell'acqua si affolla di rami e di capelli, di fiori e di polsi, di rovi e di voci. *Giardino segreto (Il fiore che mi raccoglie)* è parte dei *Floating Portraits*, un ciclo di ritratti ambientati in acqua. Le fotografie e la raccolta di testimonianze offrono accesso a un'esperienza condivisa di galleggiamento e di immersione, di raccoglimento e fluttuazione fra elementi naturali, accessori e oggetti dei soggetti ritratti. Paesaggi acquatici minimi giocosamente o sommessamente rendono ragione di gesti e pensieri che premono sotto la superficie o tentano di affiorare.

Il ciclo ha origine nel 2018 nel corso del laboratorio *Consapevolezza di sé attraverso la fotografia*, che Irene Pittatore ha condotto con l'educatrice professionale Erika Stefanelli (Progetto *Habitat*). Sono parte dei *Floating Portraits* la serie *Allunaggio*, realizzata con pazienti del Centro Socio-Riabilitativo di Alcologia 3D (Dipartimento Dipendenze della ASL Città di Torino), e *Ninna nanna per una mamma (Studio per Giardino segreto)*, serie fotografica e video concepiti per la Fondazione Medicina a Misura di Donna e per il personale e le pazienti dell'Ospedale Sant'Anna di Torino.

Partecipanti: Daniela, Lorenzo, Marta, Noah, Valerio (Fragole Celesti e Il Glicine, Oglianico); Hamed, Ismaele, Pietro, Yuri (Il Melograno, Moncalieri); Caterina e Stefano (Il Coorto).
Supporto organizzativo: Chiara Borgaro.
Servizio fotografico realizzato presso la piscina Splash Pool & Events di Rivara.

La forma e le voci del nostro Giardino:
D'estate - Hamed; *Confusionario* - Marta; *Colorato* - Daniela; *Una stella* - Yuri; *Underground* - Valerio; *Disagio* - Noha; *Cioccolatini e caramelle* - Stefano; *Punk* - Caterina; *Floreale* - Pietro; *Bello* - Lorenzo; *Festa* - Ismaele; *Petaloso!* - Valerio.

SECRET GARDEN
(The Flower that Plucks Me)

What grows wild in your water garden? Is there a seed you would like to entrust to its care?

A garden reveals its secret.
The surface of the water is crowded with branches and hair, flowers and wrists, brambles and voices. *Secret Garden (The Flower that Plucks Me)* is part of the *Floating Portraits*, a cycle of portraits set in water. The photographs and the collection of personal testimonies give access to a shared experience of floating and diving, meditation and fluctuation amid natural elements, accessories and objects of the subjects portrayed. Minimal waterscapes, playfully or subduedly, express gestures and thoughts pressing under the surface or trying to emerge.

The cycle originated in 2018 during the *Self-awareness through Photography* workshop, which Irene Pittatore conducted with Professional Educator Erika Stefanelli (Habitat Project). The *Floating Portraits* include the series Moon Landing, created with patients from the 3D Socio-Rehabilitation Centre of Alcohology (Addiction Department of the City of Turin Local Health Authority) and *Lullaby for a mother* (Study for Secret Garden), a photographic and video series conceived for the Fondazione Medicina a Misura di Donna and staff and patients of Sant'Anna Hospital in Turin.

Participants: Daniela, Lorenzo, Marta, Noah, Valerio (Fragole Celesti and Il Glicine, Oglianico); Hamed, Ismaele, Pietro, Yuri (Il Melograno, Moncalieri); Caterina and Stefano (Il Coorto).
Organizational support: Chiara Borgaro.
Photo shoot at the Splash Pool & Events in Rivara.

The form and the voices of our Garden:
In summer - Hamed; *Confusional* - Marta; *Coloured* - Daniela; *A star* - Yuri; *Underground* - Valerio; *Disconfort* - Noha; *Chocolates and sweets* - Stefano; *Punk* - Caterina; *Floral* - Pietro; *Beautiful* - Lorenzo; *Festival* - Ismaele; *Petalous!* - Valerio.

Irene Pittatore, *Giardino segreto (Il fiore che mi raccoglie) / Secret Garden (The Flower that Plucks Me)*,
Castello di Rivara - Museo d'Arte Contemporanea, Rivara, 15 ottobre - 5 novembre 2023 / 15 October - 5 November 2023.
Stampa su FILMOprint, edizione di 7 + 2 prove d'autore, 180 x 120 cm, 120 x 80 cm, 100 x 66,7 cm. /
Print on FILMOprint, edition of 7 + 2 artist's proofs, 180 x 120 cm, 120 x 80 cm, 100 x 66.7 cm.

Chen Li, *Alfabetonatura*.
Inchiostro al mallo di noce su carta, installazione di misure correlate all'ambiente, mostra I luoghi dell'anima e della terra, Villa Vallero di Rivarolo Canavese, 10 dicembre 2022 - 15 gennaio 2023. / Ink from walnit husks on paper, installation of measures related to the environment, exhibition I luoghi dell'anima e della terra, Villa Vallero di Rivarolo Canavese, 10 December 2022 - 15 January 2023.

Seminare nuovi

€ 28.00

ISBN 978-88-31370-89-9

9 788831 370899

PRINP EDITORIA D'ARTE